



Delibera della Giunta Regionale n. 561 del 12/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE -
PROMOZIONE DEL PATTO DEI COMUNI E DEL PROGETTO "PANCHINE ROSSE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Convenzione del Consiglio d'Europa, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013, è "il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che crea un quadro giuridico completo per proteggere le donne contro qualsiasi forma di violenza";
- b. come previsto nella succitata Convenzione con l'espressione "*violenza nei confronti delle donne*" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà;
- c. la L. 15 ottobre 2013 n. 119 di conversione del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, riporta, tra l'altro, disposizioni in materia di sicurezza e contrasto della violenza di genere;
- d. la Legge Regionale n. 2 dell'11 febbraio 2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere", all'art.1, riconosce ogni forma o grado di violenza di genere come violazione dei diritti umani fondamentali;
- e. la Legge Regionale n. 22 del 21 luglio 2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere e modifiche alla Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1 all'art.1", in attuazione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1350/2007, ha affermato che "ogni forma di persecuzione rivolta al genere femminile che si manifesta attraverso azioni violente di tipo fisico, psicologico o sessuale o di qualunque tipo dirette a provocare sofferenza alla donna, includendo tra tali azioni anche le minacce, la coercizione e la privazione della libertà, sia nella sfera privata che nella pubblica, rappresenta una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica e psichica e costituisce una minaccia per la salute e la sicurezza";
- f. la Deliberazione di Giunta regionale n. 560 del 18 novembre 2015 ha approvato un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di Azioni di contrasto alla Violenza di Genere, sottoscritto in data 25 novembre 2015, tra la Regione Campania, l'Ordine degli Psicologi, l'ANCI Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale, volto a promuovere e sviluppare azioni, progetti e iniziative finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza maschile contro le donne, con particolare riguardo ai temi delle azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla violenza di genere;

CONSIDERATO che

- a. il fenomeno della violenza nei confronti delle donne rappresenta un'allarmante tendenza in aumento per quanto riguarda la violenza fisica, psicologica, economica e sessuale;
- b. la violenza di genere, oltre ad essere un crimine e una violazione fondamentale dei diritti umani, provoca importanti danni alla salute psico-fisica delle donne e dei minori che ne sono vittime, aggravando la loro vulnerabilità con il conseguente rischio di esclusione sociale;
- c. la Regione Campania ritiene prioritario rafforzare le azioni di contrasto alla violenza di genere con il coinvolgimento di una rete di attori istituzionali e della società civile contribuendo alla costruzione di una comunità paritaria e più equa;

VISTO il documento denominato “Patto dei Comuni della Regione Campania per la parità e contro la violenza di genere” predisposto dall’ANCI;

RAVVISATO che, stante la rilevanza della tematica del contrasto della violenza di genere, in continuità con il citato Protocollo d’Intesa del 25 novembre 2015, la Regione Campania intende farsi promotrice, presso i relativi Comuni, della sottoscrizione del Patto dei “Comuni della Regione Campania per la parità e contro la violenza di genere”, valorizzando e promuovendo altresì il progetto “panchine rosse”, nella consapevolezza dell’importanza che i simboli rivestono nel sensibilizzare l’opinione pubblica;

PRESO ATTO che la promozione del suddetto patto non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale;

RITENUTO

- a. di dover prendere atto del “Patto dei Comuni della Regione Campania per la parità e contro la violenza di genere” allegato al presente provvedimento;
- b. di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie l'adozione degli atti per la promozione dell'adesione al Patto di cui al punto che precede;

VISTI

- la Convenzione di Istanbul del 2011
- l’art. 3 della Costituzione Italiana;
- l’art. 15 della L. n. 241/90
- la Legge 27 giugno 2013, n. 77
- l’art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013
- la L.R. 2/2011
- la L.R. 22/2012;
- la L.R. 9/2013;
- il Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 25/11/2015;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di prendere atto del “**Patto dei Comuni della Regione Campania per la parità e contro la violenza di genere**” allegato al presente provvedimento;
2. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie l'adozione degli atti per la promozione dell'adesione al Patto di cui al punto che precede;

3. BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA | n. 69 del 18 Novembre 2019 sottoscrizione del suddetto Patto non comporta oneri diretti a carico del
e che eventuali eventi ed iniziative corre PARTE I  Atti della Regione zate
secondo le disponibilità del Bilancio regionale;
4. di inviare il presente provvedimento agli Uffici del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale,
alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie, all'Ufficio "Staff del Capo di Gabinetto" per
la pubblicazione sul BURC.